

lari, e tal fiata i dialoghi delle sue tragedie storiche dalla celebre cronaca di *Raffaele Holingshed*, la quale contiene lunghe particolarità sulla storia d'Inghilterra, di Scozia e d'Irlanda (1). A questa il poeta drammatico ha attinto largamente. Shakspeare, nel comporre tragedie storiche, non poteva altronde attingere che alla storia.

Disponendo le sue opere giusta l'ordine seguito dal più dotto de' suoi commentatori, Malone, incontrasi dapprima, senza parlare dell'opera apocrifa di *Pericle*, la trilogia di *Arrigo VI*, gran dramma storico, il quale si estende dall'epoca in cui Carlo VII e Giovanna d'Arco espulsero gl'Inglesi dalla Francia, fino a quando avvenne l'assassinio del re Arrigo VI nella torre, in seguito delle terribili imprecazioni ch'ei fa a Gloucester. Queste tre opere sono annoverate fra quelle che alcuni non attribuiscono a Shakspeare. La prima parte di Arrigo VI è in fatti poco degna del suo ingegno; vi si trovano sì alcuni caratteri ben delineati; ma veruna di

---

(1) La prima edizione è del 1570, 2 vol. in fol.; la seconda accresciuta, fu pubblicata dopo la sua morte, in 3 vol. in fol., nel 1587.